

IL PIANO DI DIO PER L’UOMO

PARTE I: L’ORIGINE DI TUTTE LE COSE (LEZIONI 1-8)

LEZIONE 1

Argomenti Generali del Piano di Dio

Nella nostra prima lezione sul “Piano di Dio per l’Uomo”, dal passato eterno all’eterno futuro, è necessario comprendere l’idea generale del piano ed i termini usati. Le cinquantadue lezioni sono suddivise in quattro parti:

- | | |
|-----------|---|
| PARTE I | Le Origini di Tutte le Cose (Lezioni 1 – 8). |
| PARTE II | Il Rapporto Storico di Dio con l’Uomo (Lezioni 9 – 18). |
| PARTE III | Il Rapporto Presente di Dio con l’Uomo (Lezioni 19 – 36). |
| PARTE IV | Il Rapporto Futuro di Dio con l’Uomo (Lezioni 37 – 52). |

La lezione 1 è suddivisa in:

- 1) Importanza dello Studio del “Piano di Dio per l’Uomo”
- 2) Semplicità del Piano di Dio per l’Uomo
- 3) Definizioni dei Termini e delle Espressioni delle Età
- 4) La Dispensazione degli Angeli
- 5) Le Sette Dispensazioni dell’Uomo tra le Due Eternità
- 6) La Dispensazione dei Redenti e degli Angeli Fedeli
- 7) Ragioni dei Rapporto Dispensazionali di Dio
- 8) Il Piano di Dio è Eterno
- 9) Come Ottenere le Risposte alle Domande della Lezione

I. Importanza dello Studio del “Piano di Dio per l’Uomo”

Lo studio del “Piano di Dio per l’uomo è il soggetto più importante dell’esistenza umana, se si vuole conoscere la Bibbia ed essere salvati per l’eternità. Può essere definito la “Spina Dorsale della Bibbia”, perché prende in considerazione tutte le Età e Dispensazioni, e tutti i soggetti importanti della Bibbia, dall’eternità passata all’eternità futura.

La causa principale della grande confusione e incomprensione generale nei confronti Bibbia è derivata dall’incomprensione del piano di Dio per l’uomo. Sarà in pratica impossibile, per chi si accosta allo studio della Scrittura, considerare la Bibbia un libro difficile da capire, se si acquisisce una conoscenza pratica della panoramica del Piano di Dio.

Non possiamo sottolineare abbastanza l’importanza di queste lezioni, che sono basate su una corretta comprensione della Bibbia stessa. In questo studio, il nome di ciascuna Età e Dispensazione dovrà essere memorizzato, e dovrà esserne accuratamente annotata anche la loro collocazione nel piano di Dio. In questo modo, lo studente può avere una figura mentale del periodo particolare a cui ciascuna lezione fa riferimento, e delle relative Scritture. Le caratteristiche principali di ogni età e dispensazione dovrebbero inoltre essere tenute a mente, mentre procediamo da lezione a lezione. Lo scopo ultimo di Dio nel Suo piano per l’uomo inizierà quindi a rivelarsi alla mente del lettore.

Se desideri una chiara, sana, e armoniosa comprensione delle Scritture, prendi bene familiarità con il piano di Dio per le età e le dispensazioni, e le loro caratteristiche principali. Apprendi a mettere in relazione tra loro gli eventi passati e il presente, e anche tutte le profezie riguardanti il futuro. Allora, e solamente allora, potrai essere un “operaio che non ha da vergognarsi, che esponga rettamente la parola della verità” (2 Timoteo 2:15). Oltre a una chiara conoscenza generale della Bibbia, apprenderai un’applicazione appropriata delle Scritture alla tua vita giornaliera. Imparerai come ricevere la guarigione, la salute, la prosperità e la felicità, qui e ora. Dopotutto, è questo di cui hai bisogno, vero? Arriverai non solo alla conoscenza di Dio, ma imparerai anche a ricevere la pienezza delle benedizioni della vita, attraverso l’uso appropriato di questa conoscenza.

II. La Semplicità del Piano di Dio per l’Uomo

La Bibbia, il Piano di Dio nella Scrittura, è molto semplice da essere compresa. Nessun uomo ha alcuna scusante per non comprenderla. Gesù ha costantemente invitato e incoraggiato a studiare le Scritture, ed ha anche rimproverato le persone per la loro mancanza di conoscenza della verità rivelata. Egli ha attribuito tutti gli errori alla mancanza di conoscenza della Bibbia. Ha risposto a coloro che lo criticavano dicendo: “Voi sbagliate, non comprendendo né le Scritture né la potenza di Dio” (Matteo 22:29). Ha comandato agli uomini: “Voi investigate le Scritture, perché pensate di aver per mezzo di esse vita eterna; ed esse sono quelle che testimoniano di me.” (Giovanni 5:39).

Dopo più di 3 anni di semplice insegnamento dal più grande di tutti gli insegnati, i discepoli sono stati rimproverati per la loro incredulità e durezza di cuore: “Oh insensati e tardi di cuore a credere tutte le cose che i profeti hanno detto” (Luca 24: 25-27). Non perché questi non riuscissero a comprendere, ma perché non avevano creduto a quello che Cristo aveva detto. Anche dopo che Cristo era apparso e si era manifestato a loro in molte maniere, essi ancora rifiutavano di credere, fino al punto che Egli “li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore” (Marco 16: 13-14). Le parole che Cristo pronunciava erano abbastanza semplici da essere comprese, ma *credere a queste* era tutta un’altra cosa.

Anche tu potresti all’inizio avere difficoltà a capire che i benefici che noi ti presentiamo, in accordo con la Scrittura, sono veri e reali per te. Daremo prova di questi con le semplici parole della Bibbia. Dovresti iniziare già da ora a credere alle promesse di una vita più abbondante, ad aspettarne i benefici, a credere alla buona notizia che queste benedizioni sono per te, e a farle tue ora.

Paolo stesso ha insegnato che *l’ascolto della Parola di Dio* era sufficiente a portare a credere: «Come dunque invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno udito parlare? E come udiranno, se non c’è chi predichi? E come predicheranno, se non sono mandati? Come sta scritto: “Quanto sono belli i piedi di coloro che annunziano la pace, che annunziano buone notizie!”. Ma non tutti hanno ubbidito all’Evangelo, perché Isaia dice: «Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione?». La fede dunque viene dall’udire, e l’udire viene dalla parola di Dio» (Romani 10: 14-17).

Nel Nuovo Testamento, in particolare, è fatto appello per circa 90 volte al lettore di *credere* in ciò che “è scritto”, come se ogni cosa fosse abbastanza semplice da essere compresa per chi vuole veramente crederla e comprenderla. Infatti, non una sola volta in entrambi i Testamenti, chi ha parlato o scritto ha dato l’impressione che tutto ciò che Dio aveva detto fosse difficile da capire, se si vuole semplicemente credere alle parole pronunciate da Dio. L’unico accenno di incomprensione da parte di qualcuno viene da chi non ha voluto credere e obbedire al Vangelo.

Gesù ha insegnato che era solo l’ostinazione a non credere che portava le persone a non comprendere. In altre parole, alcuni non vogliono capire, ma quelli che lo vogliono, possono farlo senza eccezione (Matteo 13: 9-17). Pietro parla di “ignoranti e instabili” che torcono le Scritture a loro propria perdizione” (2 Pietro 3:16). Tuttavia nessuna persona appartiene a questo gruppo se ha in animo di credere ed obbedire a ciò che è scritto, invece che opporvisi.

Orgoglio, ostinazione e ribellione contro a quello che “è scritto”, sono le cause per cui la Bibbia è difficile da capire. La parte più difficile, quindi, non è la comprensione ma la disponibilità a obbedire quello che non si vuole obbedire.

Non ci sono scusanti all'incomprensione della Parola di Dio, se si vuole, con la semplicità di un bambino, accogliere la Bibbia per quello che essa dice, ed essere abbastanza onesti da consacrare sé stessi per obbedirla. Si deve accogliere la Bibbia come Parola di Dio. Si deve credere che Dio non sarebbe stato coerente se avesse cercato di nascondere all'essere umano proprio le cose per mezzo di cui Dio stesso lo giudicherà alla fine. Si deve accogliere la Bibbia come Corte di Appello finale dei suoi stessi argomenti, e dimenticare le interpretazioni degli uomini e le loro alterazioni della Parola. Si deve credere che Dio sa cosa dice; che sa come esprimersi nel linguaggio umano; che intende dire ciò che ha detto e dice ciò che intende dire; e che ciò che Egli afferma riguardo a un particolare argomento, ha più importanza di quello che qualsiasi altro uomo può dire al riguardo.

Non sarà necessario consultare tutti i riferimenti biblici in questi lezioni per giungere alla verità. Questi sono disponibili per provare che quello che è insegnato è biblico, e per chi vuole ricercare da sé i vari argomenti della Bibbia. Leggere tutti i riferimenti biblici, ti sarà tuttavia di grande beneficio e benedizione. Descriveremo esattamente quello che i riferimenti biblici intendono, di modo che potrai giungere alla comprensione della stessa verità anche se non dovessi avere il tempo di consultarli tutti.

Nel caso in cui tu dovessi comunque avere qualsiasi dubbio sul fatto se insegnano o meno dottrine sane, consulta i riferimenti biblici e osserva esattamente quello che la Bibbia dice, e credila preferendola a qualsiasi altra persona. Non potrai sbagliare con questo tipo di consiglio. Ma facendo questo, accertati di aderire a ciò che è scritto, senza permettere ai preconcetti di influenzarti su qualsiasi punto. Non cercare di conformare la Bibbia alle tue idee. Riconcilia sempre le tue idee alla Bibbia. Leggi e comprendi i chiari riferimenti biblici nello stesso modo letterale con cui capiresti frasi simili in un altro libro.

Nella Lezione Tre, mostreremo come comprendere la Bibbia, ma fino a quel momento segui queste semplici regole di insegnamento. È sufficiente pensare che la Bibbia è semplice e che il piano di Dio per l'uomo è chiaro, e niente sarà più difficile da capire, mentre procederemo con lo studio. Non autoescluderti ancora primi di iniziare, con il pensare che la Bibbia è il libro più difficile al mondo da capire. Abbandona questa idea subito! Ti meraviglierai della sua semplicità, studiando lezione dopo lezione. I cosiddetti “misteri”, che hanno sembrato confondere i sapienti di questo mondo, sono ancora rivelati ai bambini.

Gesù in una circostanza ha detto: “Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascoste queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli” (Matteo 11:25,26). Dei cosiddetti sapienti e dubbiosi ha detto: “Perché il cuore di questo popolo è divenuto insensibile, essi sono diventati duri d'orecchi e *hanno chiuso* gli occhi, perché non vedano con gli occhi e non odano con gli orecchi, e non intendano col cuore e non si convertano, e io li guarisca” (Matteo 13:10-17).

È dunque molto importante che tu abbia un atteggiamento semplice e umile. Prendi il posto di discepolo (allievo), e accogli tutto quello che Dio dice su ogni argomento, indipendentemente dal fatto se questo sia in accordo o meno con le tue teorie o con quelle delle tue precedenti insegnanti. Promettiamo e garantiamo che non cambieremo alcuna parte della Bibbia per farla aderire alle nostre idee o a quelle di qualunque altro, ma ti indicheremo capitoli e versetti per tutto quello diremo riguardo al Piano di Dio per l'uomo.

Procediamo ora con il nostro studio, con una Bibbia aperta, un cuore aperto, e una mente aperta a tutto ciò che Dio dice. Mettiamo onestamente da parte tutte le vecchie teorie, per avvicinarci alla chiara, letterale, e semplice Parola di Dio, in tutti i punti che saranno considerati.

III. Definizione dei Termini e delle Espressioni delle Età

Vi sono alcune parole ed espressioni il cui significato deve essere compreso, prima che lo studente della Bibbia “esponga rettamente la parola della verità” (2Timoteo 2:15). Una conoscenza di queste parole ed espressioni, e del loro uso nelle Scritture, è essenziale per una corretta comprensione della Bibbia. *Quelle necessarie che vogliamo che tu conosca, e a cui dovrai fare spesso riferimento nello studio delle lezioni future, sono le seguenti:*

1. ETÀ: Il greco *aion* indica “un’età” o “periodo di tempo”, *lungo o corto*. In questo senso vi sono *numerose età*:
 - (1) ETÀ PASSATA: Paolo ha parlato della rivelazione del mistero della Chiesa “che non fu fatto conoscere nelle altre età ai figli degli uomini, come ora è stato rivelato ai santi apostoli e ai suoi profeti per mezzo dello Spirito” (Efesini 3: 5-6; Colossesi 1:26). Paolo ha affermato che Dio, per mezzo di Cristo, ha progettato le Età, ha “formato i mondi” (Greco, *età*, Ebrei 1:1-3; 11:3). Vedere anche Luca 1:69-70; Giovanni 9:32; Atti 3: 21; 15:18; 1Corinzi 2:7.
 - (2) ETÀ PRESENTE: Questa Età della Grazia, tra la prima e la seconda venuta di Gesù Cristo, è indicata molte volte nella Scrittura, come “questo mondo” (Greco, *età*, Matteo 13:22); “fine di questo mondo” (*età*, Matteo 13:39-40; Marco 4:19; Luca 16:8; 20:34; Romani 12:2; 1Corinzi 1:20); “fine del mondo” (*età*, Matteo 13:49; 24:3; 28:20); e come la “presente malvagia età” (*età*, Galati 1:4; 2Timoteo 4:10; Tito 2:12). In un altro senso, la frase “età presente” è riferita al periodo che va dal Diluvio di Noè al Millennio, come vedremo nella Tredicesima Lezione, punto (5), nota c.
 - (3) ETÀ FUTURE: Una età particolare, il Millennio, come successiva a “questa età”, e indicata come “il mondo (*età*) a venire” (Matteo 12:31,32; Marco 10:30; Efesini 1:21; Ebrei 6:5) e “l’altra età” (Luca 20:35). Dopo la prossima età, l’ultima dispensazione prima del perfetto stato eterno, vi saranno età dopo età che si susseguiranno come anelli di una catena senza fine. Paolo parla delle “età che verranno”, in cui Dio mostrerà per sempre “le eccellenti ricchezze della sua grazia, in benignità verso noi attraverso Gesù Cristo” (Efesini 2:7; 3:21; 1Timoteo 1:17).
 - (4) ETÀ CREATIVE: (Genesi 1:1 fino al 2:25). Con questo termine sono indicate le età passate senza data, durante le quali Dio ha creato l’universo e tutte le cose in esso. Queste età sono definite in Genesi 2:24 come “le origini dei cieli e della terra”. Durante questa età creative, Dio ha portato all’esistenza i cieli, inclusi il sole, la luna, le stelle, e i pianeti del nostro universo, come anche tutte le innumerevoli cose nei tre cieli e sulla terra, menzionate nella Scrittura (2 Corinzi 12:2; Colossesi 1: 15-18; Romani 1:20). Dio ha anche creato le diverse specie di esseri spirituali e umani, per popolare i vari pianeti, ai quali aveva progettato di rivelare Sé stesso e mostrare le ricchezze della sua gloria e bontà in eterno. Dalla Lezione Cinque alla Lezione Otto, studieremo la storia più meravigliosa che sia mai stata raccontata, della creazione di tutte le cose, dal punto di vista dalla Scrittura.
 - (5) LE CINQUE ETÀ PRINCIPALI: Le cinque età principali relative al rapporto di Dio con i liberi agenti morali sono le seguenti:
 - A. ETÀ ANTECAOTICA: Dalla creazione originale al caos; cioè dall’inizio della creazione dei cieli e della Terra (come in Genesi 1:1) allo stato caotico della Terra in Genesi 1:2. Durante questo periodo, Lucifero governava la terra ma cadde a causa della sua superbia, e la terra fu maledetta, come vedremo nella Lezione Sette.
 - B. ETÀ ANTEDILUVIANA: Dai sei giorni alla ri-creazione del cielo e della Terra (come in Genesi 1:3 fino 2:25) al diluvio di Noè; o dal diluvio di Lucifero (Genesi 1:2) al diluvio di Noè (Genesi 6:8).
 - C. ETÀ PRESENTE: Dal diluvio di Noè (Genesi 6:8) al Millennio, che segue la seconda venuta di Cristo e la battaglia di Armagheddon (da Apocalisse 19:11 ad Apocalisse 20:7).

D. ETÀ A VENIRE: Il Millennio, dalla Seconda Venuta di Cristo e la battaglia di Armageddon (Apocalisse 19:11-21) ai Nuovi Cieli e Nuova Terra (Apocalisse 21:22).

E. ETÀ DELLE ETÀ: L'eternità, il tempo senza fine. Dalla Lezione Quarantanove alla Cinquantadue, studieremo in dettaglio le future ed eterne condizioni su questa terra e nei cieli: verità di cui la generalità dei membri di chiesa ha raramente, se mai, sentito parlare, ma che le Scritture mostrano nei minimi dettagli. Lo studio di queste verità renderà il credente in Cristo ricco in conoscenza e gli fornirà una comprensione concreta degli eterni eventi futuri in cui lui stesso ha risposto la speranza.

2. MONDO: Nella Scrittura sono presenti dieci parole ebraiche e greche tradotte sempre con la stessa parola "mondo". Tutte queste parole hanno differenti sfumature di significato. La mancata conoscenza del significato originale di una particolare parola nella Scrittura può portare ad una errata comprensione. Il contesto e il contenuto di un brano, e il suo utilizzo, aiuteranno a determinare il vero significato della parola originale. Questo metodo proverà al di sopra di ogni dubbio quale significato attribuire a una determinata parola. Tuttavia, è possibile anche effettuare una ricerca più approfondita, per trovare la parola originale utilizzata e poi determinarne l'esatto significato. Questa procedura è valida non solo nel valutare la precisione di un termine biblico, ma lo stesso principio è applicabile per ogni altra parola, lì dove ci fosse anche il minimo dubbio del significato di un particolare brano.

Non abbiamo qui lo spazio, e neppure prenderemo altro tempo, per dilungarci in lunghe argomentazioni tecniche su queste 10 parole originali tradotte come "mondo". Tuttavia, vogliamo elencarne le più importanti che sono le seguenti.

- (1) OLAM: Parola ebraica, con il significato di "tempo sconosciuto", "tempo immemorabile", "eternità", "continuo", "perenne" e "perpetuo". Questa parola non andrebbe mai tradotta "mondo", ma sempre in connessione con "*tempo*" (n.d.t. riferimento a versioni di lingua inglese). In altre parole, questa espressione si dovrebbe sempre intendere come "*tempo senza alcun limite, senza inizio né fine*", come vedremo nell'ultima lezione in cui questa parola sarà usata in relazione a determinate cose che continueranno nell'eternità.
- (2) AION: Parola greca, con il significato di "un periodo di tempo" lungo o corto. Questa dovrebbe essere sempre tradotta "età" e mai "mondo", come abbiamo appena visto. A volte è tradotta con "eterna", "per l'eternità", oppure "di eternità in eternità". Queste espressioni sono esatte, perché *aion* può significare un periodo lungo o eterno, come anche un periodo corto.
- (3) OIKOUMENE: Parola greca, con il significato di "terra abitata" o "mondo intero". Qualche volta è usata in riferimento a una sola parte della terra abitata, come per l'Impero Romano (Luca 2:1; Atti 11:28).
- (4) KOSMOS: Parola greca, con il significato di "ordine", "regolarità", "sistema sociale". È sempre tradotta "mondo", eccetto che in 1 Pietro 3:3, dove è tradotta "ornamento". Il vero significato è "*sistema sociale*" o "l'ordine sulla Terra". Quando Pietro ha detto: "il mondo di allora, sommerso dall'acqua, perì", dobbiamo comprendere che solo l'ordine sociale sulla Terra perì, non il terreno su cui si viveva (2 Pietro 3:5-7).
- (5) AIONIOS: Parola greca, con il significato di "tempo sconosciuto", "tempo immemorabile", "eternità", "continuo", "perenne", e "per sempre". Questa parola greca corrisponde alla parola ebraica *olam* che abbiamo già considerato. Troviamo questa parola nei tre riferimenti biblici seguenti, con il significato di "tempo senza limiti di inizio o di fine" (Romani 16:25; 2 Timoteo 11:9; Tito 1:2).

Dovunque i termini *olam*, *aion* o *aionios* sono utilizzati in modo dispensazionale – in connessione al piano di Dio per l'uomo, a Dio stesso, alla vita eterna, alla punizione eterna, e ad altre cose che sono eterne – significano letteralmente "eterna", "perenne", e "perpetuo", come vedremo nei nostri studi futuri.

3. TEMPI E STAGIONI: Ci sono ventotto parole greche tradotte “tempo” e “tempi”, e otto parole greche tradotte “stagione” e “stagioni”. Ciascuna di queste parole ha una sfumatura diversa di significato, ma ne elencheremo solo due, come riferimento per i nostri studi futuri
- (1) CHRONOS: Tempo illimitato, se non meglio definito (Matteo 2:7,16; 3:21; Atti: 1:6,7; 3:21; Galati 4:4; 1 Tessalonicesi 5:1; 1 Pietro 1:17,20; Apocalisse 10:6).
 - (2) KAIROS: Una parte limitata o definita di *chronos* o *tempo*. (Matteo 8:29; 11:25; 12:1; 13:30; Atti 3:19; Efesini 1:10; Apocalisse 12:12,14).

Dio ha “anticamente parlato molte volte e in svariati modi” a proposito di specifici tempi e stagioni nella storia (Ebrei 1:1). Per comprendere ed esporre correttamente la Parola della Verità, è essenziale che noi comprendiamo i tempi nei quali i diversi libri della Bibbia sono stati scritti, come anche i tempi ai quali questi fanno riferimento. C’è un tempo e una stagione per ogni cosa *sotto il sole* (Ecclesiaste 3:1-8).

Oltre ai tempi e alle stagioni naturali, ci sono anche particolari *tempi* e *stagioni* per eventi preordinati nell’eterno piano di Dio per l’uomo. I figli di Issacar “avevano intendimento dei tempi e sapevano quindi ciò che Israele doveva fare” (1 Cronache 12:32). I sapienti avevano saputo da una stella che Cristo era nato: “Dov’è nato il Re dei Giudei? Perché noi abbiamo visto una stella dall’est e siamo venuti ad adorarlo... e la stella che avevano vista, andò davanti a loro, fino a che venne e si fermò sopra il luogo dov’era il fanciullo” (Matteo 2:1-10). Gesù comprese i segni del suo tempo e rimproverò i Farisei perché non sapevano discernere i segni degli avvenimenti così bene come sapevano discernere bene le stagioni naturali. Egli disse: “Oh voi ipocriti, voi potete discernere l’aspetto del cielo, ma non potete discernere i segni dei tempi?” (Matteo 16:1-4). Dopo la resurrezione di Gesù, i discepoli gli chiesero: “Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?” Ma egli disse loro: “Non sta a voi di sapere i tempi e i momenti adatti, che il Padre ha stabilito di sua propria autorità” (Atti 1:6,7). Perfino Satana e i demoni conoscono i tempi della loro imminente condanna (Matteo 8:29; Apocalisse 12:12).

Nondimeno, ci sono determinati *tempi* e *stagioni* che possiamo già conoscere ora, riguardo agli eventi degli ultimi giorni (1 Tessalonicesi 5:1-9). Quello che possiamo e dovremmo conoscere del piano di Dio è la parte che Egli ha chiaramente rivelato nella Scrittura. Mosè disse: “Le cose occulte appartengono all’Eterno, il nostro DIO, ma le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge” (Deuteronomio 29:29).

4. IL PASSATO ETERNO: Questa definizione indica il passato senza data, prima dell’inizio del tempo, così come lo conosciamo dai sei giorni di Genesi 1:3 fino a Genesi 2:25.
5. IL FUTURO ETERNO: Questa definizione indica la continuazione eterna del tempo dopo il Millennio, quando Dio sarà “Tutto-in-tutti”, come prima della ribellione nell’universo iniziata da Lucifero e Adamo.
6. IL TEMPO DEI GENTILI: Questa definizione indica la dispensazione o l’amministrazione dei Gentili, come verga di mortificazione per Israele e per promuovere il piano di Dio nei suoi confronti. Questa ha avuto inizio con l’oppressione di Israele in Egitto da parte dei Gentili, e continua con la storia di Israele fino alla Seconda Venuta di Cristo, come vedremo nella Lezione Quindici.
7. DISPENSAZIONE: La parola greca *oikonomia* significa “un’amministrazione”, “una gestione di un nucleo familiare o proprietà”, “una dispensazione”. Potremmo definirla come “una tutela”. In 1 Corinzi 9:17; Efesini 3:2; Colossesi 1:25, Paolo parla della sua responsabilità o incarico nel predicare il Vangelo, come a una “dispensazione del Vangelo”, e come “la dispensazione della grazia di Dio”. Il Millennio è definito “la dispensazione del compimento dei tempi”, durante cui Dio raccoglierà tutte le cose in Cristo, e metterà tutti i nemici sotto i Suoi piedi (1 Corinzi 15:24-28; Efesini 1:10).

La parola “dispensazione” deriva da due parole greche, *oikos*, “una casa”, e “nomos”, “una legge”. Quando è applicata alle varie età, questa ha il significato di “periodo morale o probatorio nella storia degli uomini e degli angeli”. Il ciascun periodo, Dio prova i liberi agenti morali secondo un determinato standard di comportamento e responsabilità, in base al quale questi sono chiamati a rimanere fedeli a Dio e ad amministrare per suo conto sulla Terra o altrove nell’universo.

Ogni dispensazione ha un suo inizio e una fine; ognuna è caratterizzata da alcuni principi distintivi dei rapporti di Dio con gli uomini; ha inizio in circostanze favorevoli e con una prova particolare, e si conclude con un fallimento e il giudizio. Nient'altro che confusione può derivare dall’attribuzione di certi significati a Scritture che non si applicano a una particolare età. In ogni epoca, Dio ha uno scopo diverso, e ciò che Egli ha pronunciato nel corso di una particolare dispensazione può essere applicato o meno ad un'altra.

IV. La Dispensazione degli Angeli

La dispensazione o amministrazione degli angeli è stata anteriore ai tempi di Adamo, come vedremo nella Lezione Sette. Essa includeva il governo della Terra e degli altri pianeti nei cieli.

Paolo parla delle “cose invisibili” del mondo celeste, che sono reali e comprensibili come le cose visibili della Terra (Colossesi 1:15-18). Egli afferma: “Infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, *essendo evidenti* per mezzo delle sue opere fin dalla creazione del mondo, si vedono chiaramente, affinché siano inescusabili” (Romani 1:19-23, corsivo aggiunto). In altre parole, non ci sono scuse per essere ignoranti delle cose celesti.

Paolo parla inoltre dei corpi celesti che sono reali come i corpi terrestri: “Vi sono corpi celesti e corpi terrestri.....c’è il corpo naturale ed il corpo spirituale.....quale fu il terreno, tali sono i terreni; e quale fu il celeste, tali ancora saranno i celesti”(1Corinzi 15:35-50).

Mettiamo da parte l’idea che il Cielo sia un nulla invisibile, o solo una nuvola in cui i credenti aleggiano nello spazio suonando l’arpa in eterno. Il Cielo in cui Dio dimora è un pianeta reale, “un paese migliore” del pianeta Terra (Ebrei 11:14-16). Come vedremo nella Lezione Quarantadue, il Cielo è un posto reale, creato con città, case, cibo, acqua, alberi ed altre cose che noi conosciamo in questo mondo visibile. A Lucifero era attribuito un trono (Isaia 14:12-14; Ezechiele 28:11-17), e altri “troni” sono menzionati in Colossesi 1:16-18 come situati nei cieli. Questi sono evidentemente troni di altri angeli, e nella Scrittura c’è quindi la dottrina della dispensazione degli angeli.

V. Le Sette Dispensazioni dell’Uomo Tra le Due Eternità

Nella storia umana sono presenti sette dispensazioni, tra il passato eterno e l’eterno futuro, tra la creazione dell’uomo nei sei giorni di Genesi 1 e 2 e il ristabilimento finale dell’uomo nei Nuovi Cieli e nella Nuova Terra di Apocalisse 21 e 22. Le sette dispensazioni sono le seguenti:

1. DISPENSAZIONE DELL’INNOCENZA (Genesi 2:15 fino a 3:21). Questa età va dalla creazione dell’uomo, e dal suo mandato di governare la Terra restaurata e tutte le cose in essa, alla trasgressione dell’uomo e la sua espulsione dal nuovo Giardino dell’Eden. Questa dispensazione verrà studiata nella Lezione Nove.
2. DISPENSAZIONE DELLA COSCIENZA (Genesi 3:22 fino a 8:14). Questa età va dalla trasgressione da parte dell’uomo, e la sua espulsione dal Giardino dell’Eden, al diluvio di Noè, per un periodo di 1.656 anni. Questa età verrà studiata nella Lezione Undici.
3. DISPENSAZIONE DEL GOVERNO UMANO (Genesi 8:15 fino a 11:32). Questa età va dal diluvio di Noè alla chiamata di Abrahamo, per un periodo di 427 anni. Questa dispensazione verrà studiata nella Lezione Tredici.

4. DISPENSAZIONE DELLA PROMESSA (Genesi 12:1 fino a Es. 12:37). Questa età va dalla chiamata di Abrahamo all'esodo di Israele dall'Egitto condotto da Mosè, per un periodo di 430 anni. Questa dispensazione verrà studiata nella Lezione Quindici.
5. DISPENSAZIONE DELLA LEGGE (Es. 12:38; Matteo 2:23; 11:10-13; Lu. 16:16). Questa età va dall'esodo dall'Egitto condotto da Mosè alla predicazione del regno dei Cieli da parte di Giovanni Battista; o da Mosè alla prima venuta di Gesù Cristo, per un periodo di oltre 1.718 anni. Questa dispensazione verrà studiata nella Lezione Diciassette.
6. DISPENSAZIONE DELLA GRAZIA (Matteo 3:1 fino ad Apocalisse 19:20). Questa età è già durata da oltre 2000 anni dalla prima venuta di Cristo, e continuerà fino alla Seconda Venuta di Cristo nel prossimo futuro. Quanto a lungo questa durerà non possiamo saperlo. Questa dispensazione verrà studiata nella Lezione Diciannove.
7. DISPENSAZIONE DEL GOVERNO DIVINO – IL MILLENNIO (Apocalisse 19:11-20:15). Questa età coprirà il periodo dalla Seconda Venuta di Cristo all'ultima ribellione di Satana e dell'uomo sulla terra, per un periodo di 1.000 anni. Questa dispensazione verrà studiata nella Lezione Quarantanove.

VI. La Dispensazione dei Redenti e degli Angeli Fedeli

La dispensazione finale sarà dopo il Millennio nei Nuovi Cieli e la Nuova Terra. Lo scopo originario di Dio sarà quindi pienamente realizzato come lo era stato prima della ribellione iniziata nel regno di Dio da Lucifero e Adamo. Dio avrà quindi un universo privo di qualsiasi possibilità di ribellione in tutto il futuro eterno, governato esclusivamente da Sé stesso, dagli esseri umani redenti e dagli angeli fedeli (Apocalisse 21:1-22:5; 1 Co. 15:24-28). Questa amministrazione sarà eterna, come dimostrato dalle Lezioni Quarantanove fino alla Cinquantadue.

L'uomo sarà nuovamente riportato alla sua gloria originale. Nel futuro eterno, l'uomo avrà in Cristo ancora una volta il dominio su tutte le cose, per essere "eredi di Dio e coeredi di Cristo" di tutta la creazione (Romani 8:17,18; 1Corinzi 15:24-28; Ebrei 2:5-11). Questo non significa, tuttavia, che Dio detronizzerà gli angeli che sono rimasti fedeli a Lui attraverso tutte le età e durante la ribellione degli angeli e degli uomini. Tutti gli agenti morali liberi, che hanno dimostrato fedeltà a Dio, avranno parte nel collaborare con Dio nell'amministrazione dell'universo per sempre, come vedremo nelle prossime lezioni. Il fatto che gli angeli sono liberi agenti morali, e che molti di loro hanno peccato, è evidente da 2 Pietro 2:4. Giuda 6-7; Apocalisse 12:7-12; Matteo. 25:41. Studieremo la dottrina degli angeli nella Lezione Sei.

VII. Ragioni dei Rapporti Dispensazionali di Dio

Ci sono diverse ragioni sul perché Dio si rapporta con i liberi agenti morali usando varie dispensazioni o periodi di prova. Alcuni di queste sono:

1. Dio ha creato i liberi agenti morali con una libera scelta, invece di pure macchine che Egli poteva far girare per sempre senza alcuna scelta da parte loro. In fondo anche l'uomo se potesse creare come Dio può, sceglierebbe anche lui di creare esseri con la facoltà di libera scelta invece di fare semplicemente "robot". L'uomo sarebbe orgoglioso di fare qualcosa a sua immagine e somiglianza, che potesse intelligentemente e liberamente collaborare con lui in tutto per il bene di tutti.

L'uomo è soddisfatto nel costruire macchine automatiche che può governare e che semplificano il suo lavoro. Quanto sarebbe ancora più orgoglioso se potesse creare macchine con poteri di scelta e autonome in ogni cosa, in modo da non doverle dirigere? Se questo fosse possibile, l'uomo sarebbe libero di fare altre cose e non sarebbe costretto a guidare macchine. Se l'uomo potesse creare dei liberi agenti morali, vorrebbe naturalmente regolarli, limitarli, e tenerli responsabili per i loro atti morali; altrimenti questi potrebbero ribellarsi, distruggere l'uomo e governare al posto suo.

L'uomo non potrebbe permettersi di formare tali creature e affidare a loro tutta la sua esistenza intera, per lasciarla gestire a loro piacimento, a prescindere da ciò che lui vorrebbe. L'uomo non potrebbe permettere a loro di governare su di lui, se volesse continuare a esercitare autorità. Sarebbe necessario che l'uomo e queste creature cooperassero insieme per il bene comune, se la collettività volesse continuare a promuovere il bene comune di tutti.

La stessa cosa è nei confronti di Dio. Egli ha fatto l'uomo, un'entità meravigliosa ma moralmente libera e autonoma. Ma Dio deve anche, per necessità, dare alcune restrizioni e limitare le azioni dell'uomo per il migliore interesse di tutti. Altrimenti l'uomo potrebbe ribellarsi e distruggere il Creatore e governare al suo posto. Quando l'uomo sceglie di ribellarsi a Dio, vi è una guerra come tra due forze opposte. Tuttavia, Dio tratta con l'uomo come con un libero agente morale, perché lo ha creato in questo modo. I rapporti di Dio con l'uomo devono essere fondati su questo livello di cooperazione per il bene comune di tutti, altrimenti il Suo universo diventerebbe caotico e non potrebbe esistere.

2. Le volontà di tutte le creature libere devono essere provate per vedere se esse sono disposte a cooperare con Dio per il migliore bene di tutti. Gli agenti morali devono dimostrarsi affidabili attraverso queste prove, per avere la fiducia del Creatore, prima che venga affidata a loro l'amministrazione dell'universo.

3. Tutti i liberi agenti morali devono avere le loro volontà purificate da ogni possibilità di trasgressione, così che si possa avere fiducia l'uno dell'altro. In questo modo, non vi sarà la possibilità, da parte dell'uomo, di interferire in alcun modo nel piano di Dio, per abuso di volontà.

4. Le volontà libere devono essere fatte passare attraverso tutte le prove possibili, di modo che non ci sia possibilità di trasgressione contro ogni parte del piano eterno, in ogni tempo. Questo è l'unico modo sicuro attraverso cui il piano può avere la garanzia di successo per sempre.

5. Tutte le volontà libere devono con il tempo imparare le seguenti lezioni:

- (1) Che Dio deve essere rispettato e obbedito.
- (2) Che le Sue leggi sono decisive e giuste.
- (3) Che il peccato non rende e non sarà mai scusato.
- (4) Che la forma di governo di Dio è la sola corretta.
- (5) Che una amorevole e libera sottomissione a Dio è il più alto e nobile principio di libero governo morale.
- (6) Che giustizia e onestà devono prevalere, o nessuna società può essere eternamente preservata nell'universo.
- (7) Che la consacrazione al miglior bene di tutti è la più alta aspirazione e natura dell'essere creato.
- (8) Che Dio è misericordioso e perdona ai ribelli che vogliono pentirsi e che imparano obbedienza attraverso le loro esperienze.
- (9) Che Dio è assolutamente l'unico giusto e il perfetto "Io Sono", e l'unico capace e meritevole di inquestionabile autorità
- (10) Che tutte le accuse degli attuali ribelli sono false.
- (11) Che Dio fa solo quelle cose che sono per il bene comune di tutta la creazione.
- (12) Che Egli, in virtù della Sua stessa posizione di Creatore, Preservatore, Governatore e Signore, e della Sua storia di giustizia e rettitudine in tutti i Suoi rapporti, dovrebbe essere riconosciuto da tutti come il Supremo Governatore Morale dell'universo. Fino a che tutti i liberi agenti morali di ogni genere non impareranno queste lezioni, saranno naturalmente nell'ignoranza su alcuni fatti e avranno necessità di una tale formazione.

6. Una delle ragioni principali per il rapporto di Dio con l'uomo è riportare l'uomo al posto dov'era prima della sua trasgressione. Avendo purificato l'uomo da tutte le possibilità di trasgressione per il futuro, Dio porrà l'uomo redento nella sua posizione originale di dominio su tutte le cose. In questo modo, Dio non ha più il minimo dubbio riguardo al Suo piano futuro per l'uomo.

7. Il rapporto di Dio con i liberi agenti morali, in santità e giustizia assoluta uguale per tutti, dà a Dio una base solida per punire i ribelli che rifiutano di conformarsi al piano, e per benedire coloro che vi si conformano. Dio può essere equamente giusto e santo nel giudizio e nella separazione dei ribelli per la punizione eterna, dato che questi ultimi hanno rifiutato tutti i rapporti di misericordia. Essi si sono opposti contro tutto ciò che è santo e buono. Dio non può fare altro che amministrare la giustizia secondo la azioni commesse, per il bene continuo della società, per sempre. Dio deve rendere evidenti entrambe le categorie, la buona e la cattiva, per il bene di tutte le generazioni che verranno in esistenza nell'eternità. Dio non può giustificare i ribelli e benedirli contrariamente al Suo piano rivelato, o non ci sarebbe fine alla trasgressione delle Sue leggi eterne. Egli dovrebbe altrimenti continuamente mostrare parzialità verso tutte le trasgressioni per sempre. In tali circostanze, le libere volontà non sarebbero soggette a limitazione. Se Egli scusasse alcuni e non altri, e mostrasse un qualche grado di parzialità, allora i liberi agenti morali perderebbero il loro rispetto verso di Lui come il Governatore Morale. Se Egli fallisse nel ricompensare l'obbedienza e punire la disobbedienza, o se amministrasse in alcun modo contrariamente alle leggi prescritte per il bene comune di tutti, non vi sarebbe alcun vero incentivo per le volontà libere in tutta l'eternità di conformarsi al piano eterno.

La Bibbia rivela chiaramente che i ribelli nell'inferno saranno un esempio eterno dell'ira di Dio contro il peccato, per fare in modo che le generazioni future si conformino al bene migliore per loro stessi e per l'universo (Isaia 66:22-24; Apocalisse 14:9-11).

Perché le attuali volontà libere non dovrebbero collaborare con Dio, per i migliori interessi di tutti, se vi è un luogo di esempio eterno della collera di Dio? Perché dovrebbero non farlo, dato che la collaborazione con Dio è la finalità creativa e l'unica vita naturale e normale per ogni essere creato? Perché non dovrebbe Dio punire i ribelli che continuano a distruggere sé stessi e la società eterna pianificata da Dio? Perché non dovrebbe Dio finalmente intervenire e confinare tutti i ribelli eterni lontano da tale società? Perché non dovrebbe Dio benedire tutti coloro che volontariamente e con tutto il cuore collaborano con Lui nel Suo progetto, per il bene più alto e il benessere dell'universo? Questo piano di ricompensa per l'obbedienza, e di punizione per la disobbedienza, è l'unico piano corretto, e l'unico che può essere usato con liberi agenti morali. Ognuno può essere benedetto, se così desidera, o può essere maledetto, se questa è la sua scelta. Dunque, la pena non è obbligatorio per nessuno. Vi è la libera scelta dell'individuo, che è l'unico a doversi rimproverare per la propria scelta e il proprio destino eterno. Dio non vuole che nessuno sia perduto (1Timoteo 2:4-6; 2 Pietro 3:9; Giovanni 3:16).

8. I rapporti dispensazionali di Dio sono necessari per assicurare i benefici finali per la società eterna. Questi garantiscono la conservazione del piano eterno di Dio, che Egli ha predisposto in Cristo. Paolo ha così espresso il proposito dei rapporti di Dio con l'uomo: "affinché i gentili siano coeredi dello stesso corpo e partecipi della sua promessa in Cristo mediante l'Evangelo...e di manifestare a tutti la partecipazione del mistero che dalle più antiche età è stato nascosto in Dio, il quale ha creato tutte le cose per mezzo di Gesù Cristo; affinché, per mezzo della chiesa, nel tempo presente sia manifestata ai principati e alle potestà, nei luoghi celesti, la multiforme sapienza di Dio, secondo il proponimento eterno che egli attuò in Cristo Gesù, nostro Signore" (Efesini 1:10; 3:1-11).

9. Un'altra ragione importante per gli attuali rapporti di Dio con l'uomo è rendere possibile che Dio possa essere per l'eternità tutto in tutti. Questo fatto eliminerà la preoccupazione continua, i dubbi o l'ansietà, riguardo l'operato eterno del Suo piano predisposto per tutta la creazione, ora e per tutte le generazioni che verranno.

VIII. Il Piano di Dio è Eterno

Le seguenti Scritture sono alcune delle tante che insegnano di un piano eterno per l'uomo sulla Terra, ed esse significano esattamente ciò che dicono, e quindi non necessitano di una interpretazione: Genesi 8:22; 9:12,16; 17:7-9; 26:1-4; 28:10-16; Esodo 15:17-19; 2 Samuele 7; Salmo 72 e 89; Isaia 9:6-7; 59:20-21; Daniele 2:44; 7:13, 14,18,27; Ezechiele 37:21-28; Zaccaria 14; Luca 1:32-33; Apocalisse 5;10; 11:15; 22:3-5).

La trasgressione dell'uomo non elimina il progetto e lo scopo originari di Dio, ma li posticipa soltanto fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, come prima della prima ribellione iniziata sulla Terra contro il regno di Dio. Dovremmo provare a immaginare le condizioni meravigliose sulla Terra che sarebbero durate per sempre se non ci fosse stata la trasgressione dell'uomo. Se poi trasferiamo questo concetto alla Nuova Terra dopo il Millennio, avremo la dimensione appropriata del piano eterno di Dio per l'uomo sulla Terra.

IX. Come Ottenere le Risposte alle Domande della Lezione

Le risposte alla lista delle domande alla fine di ogni lezione si trovano facendo riferimento alla lezione stessa. La prima domanda si trova nel primo paragrafo della lezione. Poi in ordine, le altre domande si possono trovare nel corso della lezione, e si susseguono nello stesso ordine in cui sono elencate. Ad esempio, Domanda 1: "Come sono suddivise le cinquantadue lezioni?" Questa trova risposta al primo paragrafo: "Le cinquantadue lezioni sono suddivise in quattro parti." La seconda parte della domanda n.1 è: "Elenca il nome delle suddivisioni." La risposta è contenuta nel primo paragrafo della lezione. Per avere un'idea delle lezioni nel loro complesso, un buon metodo di studio è trovare le risposte alle domande durante le lezioni, e mettere il numero della domanda accanto alla risposta nella lezione. Poi, nell'andare avanti con la lezione, si può rapidamente trovare la risposta a ciascuna domanda in base al numero, senza dovere cercare la risposta.

Andate più volte alle risposte, fino a che poi vi sarà possibile rispondere a memoria a ogni domanda. Scegliete quindi a caso una ventina di domande, scrivere le risposte, e verificate quante di queste sono esatte. Con questo metodo potete verificare di persona quanto avete imparato.

DOMANDE ALLA LEZIONE 1

1. Come sono suddivise le cinquantadue lezioni? Elenca il nome delle suddivisioni.
2. Perché la conoscenza del piano di Dio per l'uomo è così importante?
3. È il piano di Dio difficile da capire? Perché pensi così?
4. Cosa ti dovresti aspettare di imparare da queste lezioni?
5. Qual'è la causa di ogni errore e falsa dottrina?
6. C'è una qualche scusa ragionevole per l'ignoranza nei confronti della Bibbia? Perché?
7. Cosa per i discepoli era così tanto difficile?
8. Secondo Paolo, qual'è l'unica cosa necessaria da fare per credere nella Bibbia?
9. È la Bibbia semplice abbastanza da essere capita, se le persone vogliono crederla?
10. Quali sono le cause della mancata comprensione della Bibbia, secondo Gesù e Pietro?
11. Cosa si deve fare se si vuole capire la Bibbia?
12. Se si ha il buon senso di leggere la Bibbia, si ha anche abbastanza buon senso per crederla?
13. Che tipo di atteggiamento si dovrebbe avere se si vuole capire la Bibbia? Perché?
14. Definisci le "età". Quante età ci sono?
15. La fine di questa età mette fine a tutte le età?
16. C'è una cosa come "la fine del mondo"?
17. Cosa si intende con l'espressione "la fine del mondo"?
18. Cosa si intende per "età creative"?
19. Elenca il nome delle cinque età principali.

20. Perché è necessario conoscere la parola esatta originale per ciascuna delle nostre parole italiane nella Bibbia?
21. Come possiamo ottenere questa informazione senza una conoscenza della lingua ebraica e greca?
22. Definisci il termine *olam* e descrivi come dovrebbe sempre essere tradotto.
23. Elenca e definisci le quattro parole in greco tradotte “mondo”.
24. Ci sono ragioni scritturali per credere che l'Inferno è eterno come il Cielo?
25. C'è qualcosa da guadagnare, alla fine, negando certe dottrine della Bibbia?
26. Definisci *chronos* e *kairos*.
27. Sono il giorno e la notte eterni sulla Terra? Dimostralo.
28. Dimostra nella Bibbia che ci sono sia i tempi naturali sia profetici.
29. I pianeti rivelano la verità? Dimostralo.
30. Quale parte del piano di Dio possiamo conoscere qui in questa vita?
31. Definisci “il passato eterno” e “il futuro eterno”.
32. Definisci e descrivi brevemente “i tempi dei Gentili”.
33. Definisci la “dispensazione” e fa un esempio.
34. Qual'è l'età successiva e qual'è lo scopo di Dio in questa?
35. Elenca alcuni fatti generali che sono veri per tutte le dispensazioni.
36. I rapporti di Dio in tutte le dispensazioni sono gli stessi in ogni età?
37. C'è qualche pericolo nell'applicazione di tutta la Scrittura ad ogni età? Perché?
38. Quando hanno gli angeli governato la Terra e gli altri pianeti?
39. Dimostra dalla Scrittura che il Cielo è un luogo reale.
40. Elenca le sette dispensazioni nel piano di Dio per l'uomo.
41. Indica la lunghezza generale di ogni dispensazione.
42. Suddividi l'intera Bibbia in modo dispensazionale. Quanta parte della Bibbia è ricompresa in ogni età e dispensazione?
43. Quando sarà il tempo della dispensazione degli angeli redenti e fedeli?
44. Quando l'uomo sarà ristabilito nel suo dominio originario, e che cosa questo fatto include?
45. Fornisci diverse ragioni per i rapporti dispensazionali di Dio con l'uomo.
46. Saranno le persone sulla Nuova Terra in grado di vedere la gente nell'Inferno? Se è così, dimostralo.
47. Dimostra dalla Scrittura che ci saranno generazioni eterne di persone fisiche.
48. Dimostra dalla Scrittura che Dio avrà letteralmente un regno terreno per sempre.